



*Uniti nella fedeltà
e nella diversità*

COORDINAMENTO MONARCHICO ITALIANO

IL PORTAVOCE

Comunicato stampa

31 ottobre 2011

Il CMI a Rimini

Il CMI ha partecipato, oggi a Rimini, alla riapertura del Teatro Galli con lo spettacolo di teatro-musica creato appositamente per questo spazio straordinario: “De bello Gallico - Enklave Rimini”.

Nel 1944 il teatro viene bombardato e successivamente saccheggiato. Diviene immediatamente rudere fino alla sua riconversione (negli anni '60) in palestra comunale. Ora è un cantiere e lo spazio del palcoscenico una vera e propria macchina del tempo fatta di strati. Mura medievali, cisterne romane, strutture ottocentesche ed interventi della ricostruzione. La forza di queste rovine ci fa abitare in più tempi contemporaneamente. Il palcoscenico come campo di battaglia. Evocazione di una trasfigurata opera barocca fatta di cembalo, voce ma anche sottile elettronica che si diffonde attorno al pubblico. Attraverso il video live viene mappato lo spazio e ripopolato da soldati, ombre, reverberi, bagliori, edifici, spettatori degli anni dieci del secolo scorso. Una storia sconosciuta fa da filo conduttore allo spettacolo. Tra il 1945 e 1947 la più grande città di lingua tedesca fuori dai confini della Germania è Rimini, sulla costa nord orientale italiana. 150.000 persone vivono in “Enklave Rimini”, il campo di prigionia controllato dall'esercito inglese che ospita soldati ed ufficiali della Wehrmacht. Un campo molto particolare fatto di università, giornali quotidiani, orchestre sinfoniche e da ballo, club filatelici, gallerie d'arte, cinema, ospedali, tipografie, compagnie teatrali. Il primo laboratorio europeo di denazificazione. Un insieme di campi distribuiti sulla spiaggia tra Cattolica e Cervia. Una società multiculturale dove si parla tedesco, russo, ucraino, fiammingo, danese, romeno, polacco, ungherese, italiano, inglese. Stampato nella Deutsche Druckerei Miramare, viene pubblicato il giornale del campo “Die Brücke”. Editore e caporedattore è il Dr. Karl Kerber ed ogni giorno il giornale ospita interventi dei prigionieri del campo oltre a fornire una approfondita scena geopolitica del mondo intero. Si tratta di un documento prezioso integralmente custodito presso la Biblioteca Gambalunga di Rimini.

Protesa sulla frontiera orientale in quei giorni Rimini è al centro dell' Europa. Una città per l'80% distrutta dai bombardamenti che diviene rifugio per esuli e profughi, come coloro che arrivano da Istria e Dalmazia. Una incredibile eterotopia fatta di 75.000 abitanti a monte della ferrovia e 150.000 a mare. Forse un'evocazione di ciò che sarebbe successo negli anni a venire.



Eugenio Armando Dondero